

Assessore all'Agricoltura, al Commercio e Turismo

Centro Europa - Via Romagnosi, 9
38100 TRENTO
Tel. 0461 - 496572 Fax 0461- 496571
e mail: ass.agricommtur@provincia.tn.it

Preg.mo Signore
ROBERTO BOMBARDA
Gruppo Consiliare
dei Verdi e Democratici per l'Ulivo
S E D E

e, p.c. Preg.mo Signore
LORENZO DELLAI
Presidente Giunta provinciale
S E D E

Preg.mo Signore
GIACOMO BEZZI
Presidente Consiglio provinciale
S E D E

Trento, 15 dicembre 2004
Prot. n. 5702/ASS/A022 2102/D326/2004

Oggetto: risposta all'interrogazione n. 293 del Consigliere Roberto Bombarda.

Si corrisponde con la presente alla richiesta di informazioni in merito all'interrogazione n. 293 del consigliere dott. Roberto Bombarda.

Il progetto di strada forestale antincendio "Ovri - Romal" in comune di Tiarno di Sopra è stato redatto dall'Ufficio Distrettuale forestale di Riva del Garda in attuazione del Piano per la difesa dei boschi dagli incendi previsto dalla L.P. 31.10.1977 n. 30 ed approvato, nella sua seconda revisione, con D.P.G.P. n. 117 del 6.12.2000.

L'area attraversata è classificata dal suddetto Piano come zona a medio rischio di incendio e l'opera è indicata con indice di priorità 2.

Il tracciato stradale, della lunghezza di 4120 metri, partendo dalla S.P. di Tremalzo in corrispondenza della Val Calmandria, a quota di 1130 m s.l.m., attraversa i versanti che scendono dal crinale compreso tra Col Pasovri e Cima Caset per fermarsi sul crinale di Romal a quota di 1228 m s.l.m.

I boschi attraversati sono composti prevalentemente da fustaie di produzione miste di latifoglie e resinose e sono state oggetto in passato di numerosi incendi boschivi; fatto che, assieme alle caratteristiche ambientali dell'area, ha motivato la classificazione come area a medio rischio nel piano per la difesa dei boschi dagli incendi.

La infrastrutturazione attuale dell'area risulta insufficiente ed inadeguata a consentire un rapido intervento nel caso si verifichi un evento pirogeno. La sola strada esistente è la trattabile di Ovri, che è posizionata a servizio della sola parte basale del versante, tra gli 800 e i 900 m, ed ha pendenze elevate e larghezza insufficiente a consentire il transito di mezzi pesanti.

La presenza della nuova infrastruttura, che vedrà alla fine del tracciato la realizzazione di una piazzola per elicottero, consentirà quindi una più efficace azione di prevenzione contro gli incendi boschivi in un'area predisposta.

La strada antincendio è situata peraltro all'interno del SIC IT3120127 denominato "Monti Tremalzo e Tombea" della superficie complessiva di 5537,19 ettari e per tale motivo il progetto è stato sottoposto ad una Valutazione di incidenza secondo quanto previsto dalla Direttiva Habitat e con una procedura conforme alle indicazioni suggerite dalla "Guida metodologica alla valutazione di incidenza di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000" e dalla pubblicazione "La gestione dei siti della rete Natura 2000 – guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva Habitat 92/43/CEE", entrambi editi dalla Commissione Europea.

Lo studio ha evidenziato i seguenti elementi:

- l'opera non va ad incidere su formazioni vegetali considerate prioritarie, che sono localizzate in altre aree del sito, in particolare sulle dorsali più elevate di Caset e Tombea e nel fondovalle (Lago d'Ampola);
- le aree attraversate vedono invece la presenza di formazioni forestali già modificate nella composizione e nella struttura dall'intervento dell'uomo nei secoli passati e che, attraverso l'azione di coltivazione selvicolturale, potranno essere gradualmente ricondotte verso formazioni più vicine a quelle naturali, riferibili alla faggeta calcicola tipica o mesofila e alla pineta di pino silvestre calcicola mesalpica;
- considerando le modalità d'uso della strada, riservata alla coltivazione del bosco e all'intervento in caso di incendio, il disturbo alla fauna selvatica presente può essere considerato limitato al periodo di costruzione dell'opera;
- le superfici effettivamente sottratte al SIC possono essere considerate limitate all'area di incidenza della strada che assomma a circa 10000 mq pari allo 0,019% della superficie del sito.

Lo studio effettuato porta quindi a concludere che la realizzazione dell'intervento secondo le indicazioni progettuali non avrà un effetto significativo sul sito.

Tale elaborato è stato sottoposto, assieme al progetto, ad una verifica da parte del Servizio Parchi e Conservazione della natura che, con nota del 23 agosto 2004, ha ritenuto di poter confermare le conclusioni dello studio medesimo.

Distinti saluti.

- Tiziano Mellarini -